

Suoni e visioni della poesia di Dino Campana

Domenica 12 luglio 2015, nella suggestiva cornice del giardino della Masseria di Monterosso a Putignano si è tenuto l'evento-spettacolo "Allucinazioni Uditive" in ricordo della poesia di Dino Campana e nel centenario della pubblicazione di quella che può essere considerata la sua opera più importante: i Canti Orfici.

E' stato un evento ricco di emozioni sponsorizzato dal Rotary Club di Putignano in collaborazione con il Rotaract Club di Putignano.

L'opera letteraria è stata sapientemente introdotta dal prof. **Piero Sisto** dell'Università degli Studi di Bari. Scopriamo così che I Canti Orfici sono una raccolta di componimenti letterari in prosimetro: versi e prosa si alternano dando espressione emotiva a quello che è il tema centrale dell'opera, il viaggio onirico o reale, vicino o lontano. Altro tema ricorrente è la notte, protagonista di ogni forma di esistenza. E' nella notte che ogni mistero si celebra o si chiarisce.

Al maestro **Franco Laera** invece il compito di svelarci i dati biografici dell'autore e la drammaticità di quasi tutta la sua esistenza. Dino Campana nasce a Marradi, presso Faenza, il 20 agosto del 1885, da una famiglia d'estrazione piccolo borghese e muore il 1 marzo del 1932 nell'Ospedale Psichiatrico di Castel Pulci in Toscana. Il racconto biografico si fa passionale ed intriso di emozioni quando ci parla dell'incontro di Dino Campana con Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, scrittrice, pasionaria e femminista ante-litteram, incontro straordinario come le lettere che i due amanti si scrissero. Amore intenso e distruttivo fatto di poesia e sesso, paure e tenerezze, tradimenti, ricongiungimenti, miseria e malattia: tutto sotto "un cielo fatto solo d'amore".

Allo straordinario interprete **Michele Ficco** il compito di declamare in modo ispirato i versi dell'autore. La voce di Michele risuona nel buio della notte interpretando mirabilmente la voce e le emozioni dell'autore.

A completare lo spettacolo lo sfondo magico e visionario delle immagini di **Nicola Genco** che ci ha fatto conoscere così parte della sua straordinaria produzione artistica in cartapesta e terracotta e le suggestioni musicali di **Massimo Bonuccelli e Raffaele Cassano**.

In ultimo un ringraziamento particolare alla padrona di casa Donna Margherita Lombardi di Cumia per l'ospitalità e la gentilezza che da sempre la contraddistinguono e l'hanno resa negli anni preziosa figura di mecenate a sostegno delle capacità artistiche presenti nel nostro territorio.

Angela Maria Contegiacomo

In un momento

In un momento

Sono sfiorite le rose

I petali caduti

Perché io non potevo dimenticare le rose

Le cercavamo insieme

Abbiamo trovato delle rose

Erano le sue rose erano le mie rose

Questo viaggio chiamavamo amore

Col nostro sangue e colle nostre lacrime facevamo le rose

Che brillavano un momento al sole del mattino

Le abbiamo sfiorite sotto il sole tra i rovi

Le rose che non erano le nostre rose

Le mie rose le sue rose

P.S. E così dimenticammo le rose.

Dino Campana